

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno sedici del mese di gennaio

16/1/2024

alle ore 9,15 (nove e quindici).

in Reggio Emilia, Via Vittorio Veneto n. 6,

davanti a me Luigi Zanichelli, notaio in Correggio, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia, è comparso il signor:

- SEVERI MAURO, nato a San Martino in Rio (RE) il giorno 28 novembre 1949, domiciliato per la carica presso la sede del Comitato, il quale interviene al presente atto in qualità di presidente del consiglio direttivo del:

"Comitato Reggio Città Universitaria", con sede in Reggio Emilia, Via Vittorio Veneto n. 6, codice fiscale 91182080357, iscritto al registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Reggio Emilia al n. 32.

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono certo, mi chiede di assistere, redigendo in forma pubblica il relativo verbale, allo svolgimento dell'assemblea straordinaria di detto comitato, qui riunito per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifiche ed integrazioni allo Statuto vigente: delibere inerente e conseguenti.

2) Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione, a norma di statuto, il comparente, signor Severi Mauro, nella sua qualità di presidente del consiglio direttivo del comitato, il quale constata e fa constatare:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma dell'articolo 16 dello statuto vigente in questo luogo per oggi alle ore 9,00 (nove);

- che dei sei componenti del consiglio direttivo ne sono presenti quattro e precisamente il medesimo comparente, signor Severi Mauro, quale presidente, e gli organizzatori signori Dall'Olio Mirco, nato a Brescello (RE) il giorno 5 settembre 1972, Belli Gino, nato a Villa Minozzo (RE) il giorno 6 ottobre 1955, Menozzi Gian Pietro, nato a Parma il giorno 19 gennaio 1970, avendo previamente giustificato la propria assenza Zanni Giorgio nato a Scandiano (RE) il 5 luglio 1988 e Marchi Daniele, nato a Reggio Emilia il 3 ottobre 1979;

- che sono presenti tutti i dieci componenti del comitato e precisamente:

* **"DIOCESI DI REGGIO EMILIA E GUASTALLA"**, con sede in Reggio nell'Emilia in via Vittorio Veneto n. 8, codice fiscale

**REGISTRATO A
REGGIO EMILIA
IL 26/01/2024
AL N° 1283
SERIE 1T
€ 200,00**

91015830358, in persona dell'Arcivescovo Giacomo Morandi nato a Modena il 24 agosto 1965;

* "COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA", con sede in Reggio nell'Emilia in piazza Prampolini n. 1, codice fiscale 00145920351, in persona del sindaco Luca Vecchi nato a Reggio Emilia il 21 settembre 1972;

* "PROVINCIA DI REGGIO EMILIA", con sede in Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 59, codice fiscale 00209290352, mediante delega conferita alla Dirigente del Servizio Bilancio, Claudia Del Rio, nata a Reggio Emilia il 22 marzo 1963;

* "UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA", con sede in Reggio Emilia in via Toschi n. 30, codice fiscale 80010770354, mediante delega conferita a Giulio Paterlini, nato a Reggio Emilia il 14 agosto 1958;

* "Confcooperative - Unione territoriale Terre d'Emilia" (ex CONFCOOPERATIVE - UNIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA), con sede in Bologna, Via Calzoni n. 1/3, codice fiscale 80076910373, mediante delega conferita a Roberto Magnani, nato a Correggio il 2 marzo 1975;

* "IREN S.P.A.", con sede legale in Reggio nell'Emilia in via Nubi di Magellano n. 30, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese dell'Emilia 07129470014, mediante delega conferita a Lorena Mazzali, nata a Correggio (RE) il 14 dicembre 1961;

* "MAXIMA S.P.A.", con sede legale in Poviglio (Re) in via Matteotti n. 6, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese dell'Emilia 01962610356, in persona del legale rappresentante, Mirco Dall'Olio nato a Brescello il 5 settembre 1972;

* "SMEG S.P.A.", con sede legale in Guastalla (Re) in via Leonardo Da Vinci n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese dell'Emilia 07947760158, mediante delega conferita a Maurizio Stefanini, nato a Reggio Emilia il 28 aprile 1960;

* "IMMERGAS S.P.A.", società con unico socio, con sede legale in Brescello (Re) in via Cisa Ligure n. 95, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese dell'Emilia 00932830359, mediante delega conferita a Federico Bonomo nato a Reggio Emilia il 26 aprile 1990;

* "SCANRECOFABER S.R.L.", con sede in Poviglio (RE) in via Romana n. 364, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese dell'Emilia 01629470350, mediante delega conferita a Federico Bonomo nato a Reggio Emilia il 26 aprile 1990;

- che del collegio sindacale sono presenti i sindaci effettivi e precisamente Morandi Giulio nato a Correggio il 21 febbraio 1973, Macchiaverna Mauro, nato a Bologna il giorno 24 novembre 1971 e Villa Ivan, nato a Montecchio Emilia (Re) il giorno 2 febbraio 1955;

- che gli intervenuti si dichiarano sufficientemente edotti

sugli argomenti all'ordine del giorno;

- che ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che, pertanto, la presente riunione è validamente e regolarmente costituita e atta a deliberare sui medesimi argomenti.

Ciò constatato il presidente apre la discussione sui punti all'ordine del giorno e, illustrandone le ragioni, propone di modificare gli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 10, 11, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 dello statuto sociale, anche al fine di adeguarli alla normativa in materia di enti del terzo settore, volendo chiedere il comitato, come già emerso in varie precedenti riunioni, fra cui, in particolare, la riunione del consiglio direttivo del 12 dicembre 2023 e come ampiamente illustrato ai partecipanti al Comitato stesso, l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il presidente espone brevemente il contenuto degli articoli dello statuto oggetto di modifica nel testo aggiornato elaborato dal Consiglio direttivo e previamente sottoposto ai componenti per l'esame delle clausole in detti articoli contenute.

Il presidente, a nome del consiglio direttivo, dichiara ai sensi dell'articolo 4, secondo comma, del D.Lgs. 117/2017 che il comitato non è sottoposto a direzione e coordinamento di amministrazione pubbliche o di altri enti di cui al medesimo secondo comma dell'articolo 4 e non è controllato dai suddetti enti.

Al fine dell'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il presidente, a nome del consiglio di amministrazione, dichiara che il comitato ha un patrimonio, alla data del 30 settembre 2023, di euro 303.848,00 (trecentotremilaottocentoquarantotto virgola zero zero), la cui composizione e le caratteristiche di liquidità e disponibilità risultano dalla relazione giurata redatta dal revisore legale dottor Luca Braghiroli, iscritto al registro dei revisori legali al n. 75248, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Dopo breve ma esauriente discussione, l'assemblea straordinaria, con voto espresso in modo palese, all'unanimità come il presidente constata,

DELIBERA:

- di modificare, come sopra proposto dal presidente, gli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 10, 11, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 dello statuto sociale e, conseguentemente, richiedere l'iscrizione del comitato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

- di conferire al presidente ogni più ampio potere per l'esecuzione delle presenti deliberazioni e la facoltà di introdurre nel presente verbale tutte quelle modifiche, soppres-

sioni e aggiunte che venissero richieste in sede di iscrizione presso il Registro Unico del Terzo Settore.

Null'altro essendovi da deliberare e poichè nessuno chiede la parola, il presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 10 (dieci).

Copia dello statuto sociale nel suo nuovo testo aggiornato in seguito alle deliberazioni che precedono mi viene consegnata dal presidente viene allegata al presente atto sotto la lettera **"B"**.

Il presidente esime me notaio dalla lettura degli allegati al presente verbale.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico del comitato.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte minore da me manoscritto e di esso ho dato lettura al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio a norma di legge alle ore 10 (dieci).

Consta di fogli tre per facciate nove e fin qui della presente.

Firmato Mauro Severi

Firmato Luigi Zanichelli notaio

**RELAZIONE DI STIMA DEL PATRIMONIO DEL
"COMITATO REGGIO CITTA' UNIVERSITARIA"**

CON SEDE LEGALE IN REGGIO EMILIA (RE), VIA VITTORIO VENETO N. 6

CODICE FISCALE 91182080357

Data di riferimento: 30-9-2023



Il sottoscritto Dott. Luca Braghiroli, nato Modena il 02/03/1967 e residente a Reggio Emilia in Via Trilussa n. 9, codice fiscale BRGLCU67C02F257C, esercente la professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile con studio a Reggio Emilia in via Brigata Reggio n°24, iscritto All'Albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia al n. 342/A ed al Registro dei Revisori Contabili (n° 75248 del 8/6/1999)

premesse

- che ha ricevuto in data 20 settembre 2022 dal legale rappresentante arch. Mauro Severi l'incarico di stimare il valore patrimoniale del Comitato ai fini dell'iscrizione dello stesso nel Registro Unico del Terzo Settore ai sensi degli articoli 45 e segg. del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- che il sottoscritto perito si è recato presso la sede legale in Reggio Emilia, via Vittorio Veneto n.6 prendendo contatto con il legale rappresentante e presso lo Studio Baldi & Partners presso il quale vengono tenute le scritture contabili, al fine di stabilire l'iter dei lavori e di eseguire i rilievi ed i controlli necessari ad accertare la consistenza economica e patrimoniale del Comitato;

tanto premesso, redige la seguente

**RELAZIONE DI STIMA DEL PATRIMONIO DEL COMITATO DI CUI
ALLE PREMESSE ALLA DATA DEL 30-9-2023.**

Oggetto e finalità della relazione di stima, dati identificativi della società.

a) Oggetto e finalità della relazione di stima

Il Comitato intende iscriversi al Registro Unico del Terzo Settore previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117; pertanto la presente perizia ha lo scopo di attestare che i valori normali delle singole poste contabili non siano inferiori al relativo valore normale.

b) Dati identificativi della società.

Il Comitato è stato costituito il 20/12/2018 allo scopo di promuovere e sostenere la raccolta delle risorse per la ristrutturazione dell'ex Seminario vescovile di Reggio Emilia al fine di destinarlo a sede universitaria e studentato, facendo salve le prerogative dell'ente proprietario, nonché per la realizzazione di attività ed eventi a carattere umanistico e scientifico anche successivamente alla ristrutturazione.

I soci del Comitato sono i seguenti:

- Diocesi di Reggio Emilia Guastalla
- Comune di Reggio Emilia
- Provincia di Reggio Emilia
- Unindustria Reggio Emilia
- Confcooperative Reggio Emilia
- Iren spa
- Maxima spa
- Smeg spa
- Immergas spa
- Fabercom

Inoltre vi sono 18 Enti sostenitori pubblici e privati.

Il perito conserva copia dell'atto costitutivo, dello statuto e del certificato di attribuzione del codice fiscale.

Metodologie di verifica utilizzate

Il sottoscritto perito ha organizzato una serie di riunioni di lavoro con il titolare e con gli addetti amministrativi; nel corso di tali riunioni si sono approfonditi gli aspetti peculiari delle procedure di controllo e pianificazione in essere e sono state messe a punto le richieste documentali, le metodologie di controllo, nonché le collaborazioni di cui il perito si sarebbe avvalso per lo svolgimento del lavoro.

Sono stati richiesti ed esaminati i documenti di carattere generale necessari ad acquisire le informazioni di base relative alla società oggetto di valutazione.

L'insieme delle procedure amministrative e contabili in essere ed il lavoro di controllo periodicamente svolto, a giudizio del sottoscritto perito, garantiscono un buon livello di attendibilità dei dati forniti dall'azienda.

In collaborazione con i soggetti summenzionati è stata analizzata la situazione patrimoniale societaria al 30/9/2023 con i relativi dettagli di supporto; sono state quindi effettuate verifiche della documentazione amministrativo-contabile.

Sono state inoltre assunte informazioni circa l'esistenza e lo stato di eventuali cause contrattuali, di cause di lavoro, nonché di accertamenti fiscali in corso, al fine di sincerarsi della insussistenza di eventuali passività potenziali non riflesse nella situazione patrimoniale di riferimento (detta indagine ha dato esito negativo).

I documenti visionati ed analizzati in questa fase, di oggettivo interesse ai fini della presente perizia, vengono dallo scrivente tenuti agli atti a futura memoria.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione di aziende o rami aziendali elaborati dalla dottrina economico-aziendale sono molteplici. Quelli di più frequente utilizzo sono il metodo finanziario, il patrimoniale, il reddituale, il misto patrimoniale-reddituale.

Il metodo finanziario rispetta la logica di un ipotetico investitore che a fronte di un immediato esborso si attenda una serie di flussi di cassa futuri; in buona sostanza identifica il valore di una azienda od un ramo con la sommatoria dei futuri flussi monetari che l'azienda stessa o il ramo saranno in grado di generare, attualizzati ad un tasso appropriato.

Il metodo patrimoniale è basato sul principio dell'espressione a valori correnti dei singoli componenti attivi e passivi che formano il patrimonio dell'azienda o del ramo oggetto di valutazione.

Il metodo reddituale identifica il valore di azienda o ramo con il valore attuale dei redditi normali attesi, ipotizzando, di fatto, un'identità tra tali redditi ed i flussi monetari futuri.

Il metodo misto patrimoniale-reddituale non è altro che una sintesi dei due precedenti che tiene quindi conto sia della componente patrimoniale che di quella reddituale.

Ovviamente all'interno di questi criteri si sono sviluppate diverse metodologie applicative in relazione alla tipologia del soggetto da valutare ed alla finalità della stima.

Il valore dell'impresa muta a seconda delle finalità cui la disamina sulla

stessa tende. In altre parole la medesima impresa può essere analizzata a seconda che essa debba essere liquidata, conferita, trasformata, acquistata.

Nel caso in esame la perizia è effettuata è volta a verificare che i valori contabili delle singole poste, non siano inferiori al loro valore normale.

Si ritiene indubbio che tale valutazione debba essere di tipo prudenziale, oggettiva e proiettata nel presente e non certamente basata su aspettative, seppur ragionevoli, di accadimenti futuri.

Lo scrivente, perciò, acquisisce ai fini della presente stima il criterio patrimoniale di valutazione analitica delle singole voci dell'attivo e del passivo

Non ritiene altresì di dover quantificare alcun valore a titolo di avviamento, tenuto conto che il Comitato svolge un'attività senza scopo di lucro.

Analisi delle singole componenti patrimoniali oggetto di perizia

Di seguito si procede ora all'analisi delle singole componenti patrimoniali alla data del 30/9/2023, esponendo analiticamente le singole voci di bilancio.

Cassa e disponibilità liquide

Il denaro contante costituente il fondo cassa risultante dalla scheda contabile ammonta a euro 505,00, mentre presso le banche figurano saldi attivi per complessivi 303.603,57.

Debiti verso fornitori

La voce comprende i debiti, valutati al valore nominale, nei confronti dei fornitori per fatture da ricevere ed ammonta a euro 260,00.



Valore dell'ente oggetto della perizia

Raggruppandoli in macrovoci patrimoniali, i dati raccolti ed analizzati nel paragrafo precedente, possono essere così sintetizzati nel seguente prospetto riassuntivo:

ATTIVITA'	30/9/2023	PASSIVITA' E CAPITALE NETTO	30/9/2023
DISPONIBILITA' LIQUIDE		DEBITI B/T	
Cassa	€ 505,00	Fornitori	€ 260,00
Banche c/c	€ 303.603,57		
		TOTALE PASSIVO	€ 260,00
		PATRIMONIO NETTO	
		Fondo di dotazione	€ 30.000,00
		Altre riserve	€ 14.988,00
		Avanzi esercizi precedenti	€ 134.336,00
		Avanzo d'esercizio	€ 124.524,57
		TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 303.848,57
TOTALE ATTIVO	€ 304.108,57	TOTALE PASSIVITA' E CAPITALE NETTO	€ 304.108,57

Il sottoscritto Dott. Luca Braghiroli, al termine di questa relazione,

STIMA

in euro **303.848 (trecentotremilaottocentoquarantotto)**, arrotondato, al netto delle passività comunicate e di quelle rilevate, il patrimonio sociale del Comitato.

Dichiara inoltre di aver eseguito la presente "stima" secondo scienza e coscienza, nel rispetto del prestando asseveramento.

Il Legale rappresentante, con l'apposizione della propria sottoscrizione in calce alla presente, dichiara e conferma, con riferimento alla domanda

espressamente rivoltagli dal sottoscritto, di aver sottoposto a stima, nel loro complesso, tutti i componenti patrimoniali dell'azienda.

Il Perito

Dott. Luca Braghioli

Luca Braghioli

Il Presidente del Comitato Reggio Città Universitaria

Arch. Mauro Severi

Mauro Severi

[Circular stamp and signature]



Repertorio n.

127.602

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto Luigi Zanichelli, notaio in Correggio,
iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia,

CERTIFICO

che il signor:

- BRAGHIROLI LUCA, nato a Modena il 2 marzo 1967, residente in Reggio Emilia, via Trilussa n. 9, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili della Circoscrizione del Tribunale di Reggio Emilia al n. 342/A e al Registro dei Revisori Legali al n. 75248 con Decreto Ministeriale del 26 maggio 1999, pubblicato sulla G.U. n. 45 del giorno 8 giugno 1999, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale ha chiesto di asseverare con giuramento la sopraestesa relazione, da me ammonito ai sensi di legge, ha prestato giuramento di rito pronunciando la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità" e quindi ha sottoscritto la medesima perizia. Certifico altresì che il signor SEVERI MAURO, nato a San Martino in Rio (RE) il giorno 28 novembre 1949, il quale interviene al presente atto in qualità di presidente del consiglio direttivo del "Comitato Reggio Città Universitaria", con sede in Reggio Emilia, Via Vittorio Veneto n. 6, codice fiscale 91182080357, della cui identità sono certo, ha apposto in mia presenza la propria firma al presente documento.

Correggio, Corso Mazzini n. 36, il sedici gennaio
duemilaventiquattro (16/1/2024).



ALLEGATO B AL REP. 127.603/42.543

STATUTO

"COMITATO REGGIO CITTÀ UNIVERSITARIA"

ART. 1

E' costituito, nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana e ai sensi degli artt. 39 e segg. del codice civile nonché del d.lgs. n. 117/2017, un comitato.

Il comitato assume la denominazione **"Comitato Reggio Città Universitaria ETS"**. L'acronimo ETS potrà essere usato solo dal momento dell'iscrizione al cd. RUNTS.

Il comitato ha la sede legale in Reggio Emilia, all'indirizzo di Via Vittorio Veneto, 6 e ha durata indeterminata.

Ferma restando la previsione di cui all'art.42 del Codice Civile, lo stesso potrà essere sciolto per deliberazione presa con il voto unanime dei membri del comitato. Ogni variazione di indirizzo della sede non prevede modifica statutaria.

ART. 2

Il comitato ha lo scopo di promuovere e sostenere l'educazione e la cultura nel territorio di Reggio Emilia, sia facendo opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sia favorendo iniziative di supporto economico e, più precisamente, ha le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

a) La raccolta di risorse per la ristrutturazione dell'immobile (ex Seminario vescovile) di via Timavo 93 al fine di destinarlo a sede universitaria e studentato, facendo salve le prerogative dell'ente proprietario;

b) La promozione e la sensibilizzazione all'iniziativa, nonché la realizzazione e promozione di attività ed eventi collegati alla ristrutturazione;

c) L'iniziativa, la cura e la gestione di attività culturali, sia umanistiche sia tecnico-scientifiche, in qualsiasi modo afferenti l'utilizzo per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'immobile ex Seminario vescovile, anche successivamente e indipendentemente dalla ristrutturazione.

Esso intende creare le condizioni affinché un importante edificio, posto in area strategica, mantenga la sua destinazione di luogo educativo portando un beneficio diretto ed indiretto alla città e al suo sviluppo sostenibile. Al fine di perseguire il suo scopo potrà operare in tutti i settori.

Per il raggiungimento dello scopo e delle specifiche finalità di cui sopra, il Comitato dovrà svolgere le attività di interesse generale di cui alle lettere g), h), i) e q) dell'articolo 5 del d.lgs. n. 117/2017 e così più specificatamente:

- finanziare, mediante le attività sottoelencate, la

ristrutturazione dell'immobile di via Timavo (ex Seminario

vescovile) così da potere ospitare l'Università di Modena e Reggio nonché uno studentato;

- organizzare manifestazioni, convegni ed altre iniziative idonee a promuovere la partecipazione dei cittadini all'obiettivo di cui al punto a) che precede;

- promuovere e sostenere sottoscrizioni e raccolte di fondi, direttamente versate dai sottoscrittori su appositi conti correnti intestati al Comitato, per contribuire a finanziare l'attività di cui sopra;

- stabilire rapporti di collaborazione con istituzioni ed enti, sia pubblici che privati, nonché singole persone interessati durante l'iter di realizzazione di lavori finanziati con i fondi stessi;

- collaborare, per quanto di competenza del Comitato, con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e con l'ente proprietario del fabbricato, riguardo a tutti i temi connessi al recupero dell'ex Seminario vescovile;

- ricevere da terzi e, spontaneamente, dai propri aderenti unicamente versamenti per sostenere le spese del Comitato stesso e delle sue iniziative;

- assumere ogni altra iniziativa che verrà ritenuta utile per il conseguimento dello scopo indicato; in particolare potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che saranno necessarie o utili al conseguimento degli scopi indicati e in particolare quelle specificate all'art. 10, n. 6), del presente statuto.

Le attività diverse da quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. n. 117/2017 possono essere esercitate e saranno secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra, secondo le indicazioni di cui all'articolo 6 del d.lgs. n. 117/2017, e saranno individuate da parte del Consiglio Direttivo.

Il comitato non può svolgere attività diverse da quelle menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, così come indicato.

Il comitato pertanto ha l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

Il Comitato non persegue fini di lucro, è un ente no profit-ETS.

ART. 3

Al comitato possono partecipare, in ciascuno dei ruoli infra indicati, persone fisiche, persone giuridiche ed enti, secondo le norme del presente statuto e nel rispetto della normativa di cui al d.lgs. n. 117/2017.

Il comitato è a struttura aperta.

I partecipanti potranno essere, anche cumulativamente e secondo le indicazioni di cui infra:

i) componenti (soggetti o enti promotori e soggetti o enti che successivamente entreranno a far parte del comitato),

ii) sottoscrittori (soggetti o enti che promettono di

effettuare ed effettivamente effettuano le oblazioni),

iii) organizzatori (soggetti o enti che, collegialmente come infra precisato, eseguono le direttive dell'assemblea dei componenti e dell'atto costitutivo per il perseguimento degli scopi e delle finalità di cui sopra),

iv) sindaci (soggetti o enti preposti al controllo),

v) presidente (soggetto o ente che ha la rappresentanza del comitato),

vi) vice presidente (soggetto o ente che ha la rappresentanza del comitato in assenza del presidente).

I componenti del comitato sono anche sottoscrittori, ma possono esservi sottoscrittori che non siano anche componenti.

Possono essere componenti del comitato tutte le persone fisiche e gli enti che condividono lo scopo e la finalità del comitato. Sono componenti del comitato quanti si impegnano alle attività di cui sopra e, in particolare, alla raccolta fondi per la ristrutturazione dell'immobile di Via Timavo (ex Seminario vescovile) con contributi in denaro oppure con prestazioni di servizi o di beni. E' esclusa ogni forma di partecipazione temporanea al comitato. La qualifica di componente del comitato è intrasmissibile sia con atto tra vivi sia a causa di morte.

ART. 4

Chi ha partecipato alla stipula dell'atto costitutivo del comitato prende l'appellativo di componente promotore.

Il presente statuto è da considerarsi anche quale programma del comitato.

Chi intende aderire in una fase successiva alla costituzione dovrà farne richiesta al Consiglio Direttivo, sottoscrivendo un'apposita domanda il cui modello sarà predisposto secondo criteri non discriminatori dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e a osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi del comitato.

Il Consiglio Direttivo dovrà fornire risposta scritta entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta; entro il medesimo termine dovrà comunicare la risposta agli interessati e, in caso di accoglimento, annotare il nome del nuovo componente nel libro dei componenti. L'eventuale rigetto della domanda dovrà essere motivato.

In caso di rigetto o di ritardo ingiustificato nella risposta, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto o entro sessanta giorni dalla scadenza del termine entro il quale doveva essere fornita la risposta, l'aspirante componente potrà chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea appositamente convocata o in occasione della successiva convocazione.

Si esclude espressamente la temporaneità della

partecipazione alla vita del comitato.

ART. 5

La qualifica di componente dà diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dal Comitato;
- a partecipare alla vita del comitato, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti e alla nomina degli organi del Comitato;
- a godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o enti il diritto di accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari.

ART. 6

I componenti sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, dell'eventuale Regolamento e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi del comitato;
- al versamento del contributo in funzione dei programmi di attività e degli impegni assunti.

I contributi non possono essere restituiti, così come infra meglio indicato. I contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Ciascun componente potrà dichiarare in sede di atto costitutivo o di domanda di adesione l'importo massimo dei contributi che promette di versare; il componente non sarà tenuto ad alcun versamento che ecceda tale importo. Nulla esclude che ciascun componente possa decidere liberamente di impegnarsi a versare e di versare ulteriori contributi in misura che riterrà opportuna.

ART. 7

La qualifica di componente si perde per recesso, esclusione o per causa di morte o di estinzione della persona giuridica o Ente.

ART. 8

Il recesso, diritto che potrà essere esercitato in qualsiasi momento senza onere di preavviso, dovrà essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo.

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del componente:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi del comitato;
- b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi del comitato;
- c) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, al comitato.

Il provvedimento del Consiglio Direttivo dovrà essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria che sarà convocata. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve

essere convocato il componente interessato, si procederà in contraddittorio ad una disamina degli addebiti.

Il recesso e l'esclusione diventano operanti dal momento dall'annotazione nel libro dei componenti.

ART. 9

Tutte le deliberazioni che incidono sulla qualifica di componente devono essere comunicate ai componenti destinatari mediante lettera raccomandata ar o pec inviata all'ultimo indirizzo risultante dal libro dei componenti.

ART. 10

Il comitato trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

1. contributi dei componenti;
2. oblazioni spontanee dei sottoscrittori;
3. eredità, donazioni e legati;
4. riserve formate con utili;
5. altre riserve accantonate;
6. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: convegni, pubblicazioni, spettacoli di intrattenimento, attività culturali e/o ludiche quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi, nel caso in cui non abbiano carattere commerciale;
7. altre entrate compatibili con le finalità del comitato (quali, ad esempio, contributi di natura pubblica).

Il fondo comune, costituito - a titolo esemplificativo e non esaustivo - da contributi, oblazioni, avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni e le entrate comunque denominate acquisiti a qualsiasi titolo dal comitato è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale come meglio indicato all'articolo 2.

Il fondo comune non è mai ripartibile fra i componenti durante la vita del comitato né all'atto del suo scioglimento.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altri enti aventi la stessa natura che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Il comitato ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste e di quelle ad esse direttamente connesse come sopra indicato.

In ogni caso, si fa riferimento a quanto previsto dall'articolo 8 del d.lgs. n. 117/2017.

ART. 11

L'esercizio del comitato va dal 1 gennaio al 31 dicembre di

ogni anno.

Il primo esercizio terminerà il 31 dicembre 2019.

Il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo per l'anno successivo, secondo le regole di cui agli articoli 13 e 14 del d. lgs. n. 117/2017. In particolare il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 del d. n. 117/2017 nella nota integrativa al bilancio. Tali documenti devono essere presentati all'Assemblea dei componenti per l'approvazione.

Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio del comitato.

Gli eventuali adempimenti di cui all'art. 14 del d. n. 117/2017 sono posti a carico del Consiglio Direttivo.

ART. 12

Sono organi del comitato:

- a) l'Assemblea, composta dai componenti del comitato;
- b) il Consiglio Direttivo, composto dagli organizzatori;
- c) il Collegio Sindacale, composto dai sindaci;
- d) il presidente del Consiglio Direttivo, che è anche presidente del comitato
- e) il vice presidente del Consiglio Direttivo, che è anche vice presidente del comitato.

Tutte le cariche non prevedono alcun compenso, ad eccezione dei membri del Collegio Sindacale per i quali valgono comunque i limiti di cui all'articolo 8 del d.lgs. n. 117/2017.

Tutte le persone nominate rimarranno in carica per la durata prevista per la carica fatti salvi scioglimento anticipato, revoca, esclusione, recesso o dimissioni.

Tutte le cariche sono rinnovabili.

ART. 13

L'assemblea dei componenti è il massimo organo deliberativo del comitato ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Essa è l'organo sovrano del comitato e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Hanno diritto di voto in assemblea tutti i componenti, sin dalla loro ammissione.

ART. 14

L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione del comitato riservati alla sua competenza dal presente statuto e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria.

In particolare sono compiti dell'Assemblea ordinaria, elencati in via esemplificativa come segue:

1. emanazione delle linee guida dell'attività;

2. elezione e revoca del presidente e del vice presidente;

3. determinazione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo, nei limiti previsti dal presente statuto;

4. nomina e revoca del Consiglio Direttivo;

5. nomina e revoca del Collegio Sindacale e, quando necessario ex art. 31 del d. lgs. n. 117/2017, altresì incarica il collegio sindacale della revisione legale;

6. approvazione del bilancio preventivo;

7. approvazione del bilancio consuntivo;

8. approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;

9. approvazione di eventuali Regolamenti;

10. deliberazione di ratifica o rigetto dell'esclusione dei componenti;

11. delibera in merito alla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promozione delle azioni di responsabilità nei loro confronti, nonché in merito alla ratifica dell'esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo;

12. approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

13. approvazione del modello di richiesta di partecipazione come componente del comitato, predisposto dal Consiglio direttivo.

Le revoche e le esclusioni possono essere deliberate solo se per giusta causa.

ART. 15

L'assemblea è straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modifiche dello Statuto, tra cui trasformazione, fusione e scissione, e sullo scioglimento anticipato del comitato nominando i liquidatori.

ART. 16

La convocazione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, viene effettuata dal Presidente e pubblicizzata mediante avviso da affiggersi nei locali della sede del comitato almeno venti giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove, comunque nell'ambito del Comune di Reggio Emilia), la data e l'orario della convocazione.

A tutti i componenti deve essere inviata lettera raccomandata ar o pec, ovvero mediante qualunque altro mezzo (cartaceo o elettronico) che consenta un riscontro certo della ricezione, contenente la convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea.

Essa ha luogo almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e per l'approvazione del bilancio consuntivo.

L'Assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un

decimo dei componenti. In questo ultimo caso la convocazione

deve avere luogo entro venti giorni dalla data della richiesta. In tal caso la convocazione, in caso di inerzia del presidente, potrà essere effettuata anche da parte del vice presidente o da un sindaco.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei componenti con diritto di voto intervenuti o rappresentati.

Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: "una testa un voto".

Ogni componente può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di 3 (tre) componenti esprimendo quindi un massimo di 4 (quattro) voti.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei componenti presenti o rappresentati mediante delega, mentre l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita e delibera con il voto favorevole dei tre quarti dei componenti del comitato, anche se rappresentati, fatte salve diverse maggioranze previste dalla legge o dal presente statuto.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti che siano anche membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

E' possibile tenere le riunioni dell'Assemblea, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;

- che sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

ART. 17

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del comitato e in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa.

La nomina del Segretario è fatta dal Presidente dell'Assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e da un

componente presente all'assemblea.

ART. 18

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile da 3 (tre) a 11 (undici) membri organizzatori, nominati dall'Assemblea, e ha la durata di 3 (tre) anni.

La maggioranza degli organizzatori è scelta tra le persone fisiche componenti il comitato ovvero indicate dagli enti componenti il comitato; si applica l'articolo 2382 c.c.. I membri del consiglio direttivo non devono trovarsi in situazioni di incompatibilità o inconferibilità alla carica.

I membri del Consiglio Direttivo, quali organizzatori, al momento dell'accettazione della carica prendono atto del contenuto dell'art. 40 c.c.

Il Presidente e il vice presidente dell'Assemblea ricoprono la medesima carica nel Consiglio Direttivo.

Il compito del Consiglio Direttivo, quale organo di amministrazione, consiste nella gestione dei fondi raccolti e nell'attuazione delle deliberazioni assembleari e del presente statuto.

Spettano, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio Direttivo le seguenti attività:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) predisporre il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;
- c) predisporre gli eventuali regolamenti interni;
- d) stipulare gli atti e contratti inerenti all'attività del comitato sulla base dei programmi approvati dall'assemblea;
- e) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione del comitato che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.
- f) vigilare, compatibilmente con le funzioni del Collegio sindacale, sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinamento delle stesse.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei membri del consiglio direttivo stesso.

La convocazione è fatta a mezzo lettera raccomandata ar o pec, ovvero mediante qualunque altro mezzo (cartaceo o elettronico) che consenta un riscontro certo della ricezione, da spedirsi non meno di otto giorni prima della adunanza. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti votanti.

I verbali di ogni adunanza, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Le adunanze del Consiglio Direttivo potranno svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti,

audio/video collegati, alle condizioni previste

dall'articolo 16.

ART. 19

In caso di mancanza di uno o più membri del Consiglio Direttivo, come pure in caso di decadenza dalla carica dovuta ad assenze ingiustificate per almeno 3 (tre) volte consecutive, il Consiglio Direttivo stesso provvede, qualora consti il parere favorevole dell'organo di controllo, a sostituirli nominando i primi fra i non eletti in sede di Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio Direttivo, previa ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità lo stesso Consiglio non procederà ad alcuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 (venti) giorni l'assemblea perchè provveda alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

ART. 20

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma legale del comitato.

Le limitazioni al potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte al cd. RUNTS o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il Presidente, eletto dall'Assemblea, ha il compito di presiedere la stessa nonché il Consiglio Direttivo, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività del Comitato con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso di urgenza ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 (trenta) giorni l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente.

Il presidente e il vice presidente rimarranno in carica per 3 (tre) anni e non devono trovarsi in situazioni di incompatibilità o inconferibilità alla carica.

ART. 21

Il Collegio Sindacale ha funzioni di controllo, viene eletto dall'Assemblea ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti iscritti al registro dei revisori legali e resta in carica tre anni. Nomina al proprio interno il

Presidente.

Ai componenti del Collegio sindacale si applica l'art.2399 c.c.

I sindaci non possono essere componenti del comitato.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; esercita inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, primo comma, del D.Lgs 117/2017, la revisione legale dei conti e monitora sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che il bilancio sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 117/2017; il bilancio sociale, ove richiesto per legge, dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

I sindaci partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, ove presentano la propria relazione annuale in tema di bilancio.

Le adunanze del Collegio sindacale potranno svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, alle condizioni previste dall'articolo 16.

ART. 22

Oltre alla regolare tenuta dei libri ai sensi dell'articolo 15 del d. lgs. n. 117/2017 (libro dei componenti, libro dell'Assemblea, libro del Consiglio Direttivo, libro del Collegio Sindacale, deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività del comitato, con particolare riferimento ai bilanci.

Tali documenti del comitato, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione dei componenti senza oneri, che ne dovranno fare richiesta scritta al Consiglio direttivo almeno 10 (dieci) giorni prima, dei membri organizzatori e dei sindaci per la consultazione. Sono fatte in ogni caso salve le altre forme di pubblicità richieste da leggi speciali.

ART. 23

Lo scioglimento del comitato deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole della totalità dei componenti aventi diritto di voto. In caso di scioglimento del comitato sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non componenti, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

L'assemblea, all'atto di scioglimento del comitato,

delibererà, sentito l'organismo di controllo preposto

secondo le previsioni di legge, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo. Tutti i beni residui saranno devoluti ad altri enti del Terzo Settore che perseguano finalità analoghe oppure a fini di pubblica utilità e comunque a fini di utilità sociale, individuati dal Consiglio Direttivo, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge, sempre nell'osservanza dello scopo del comitato, senza alcun diritto a rimborso o restituzione per i sottoscrittori, per i componenti o per i membri degli altri organi del comitato. Si applica in ogni caso l'articolo 9 del d. lgs. n. 117/2017.

ART. 24

Qualsiasi controversia che insorgesse tra i componenti o tra questi e qualsiasi organo del Comitato, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo diritto. L'arbitrato sarà rituale e l'arbitro sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Reggio Emilia.

ART. 25

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme di cui al d. lgs. n. 117/2017, del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti in base all'inquadramento dell'ente.

Firmato Mauro Severi

Firmato Luigi Zanichelli notaio